

# ALCUNE CONSIDERAZIONI SUL COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA CON LA RUSSIA

1997

## 1. Il quadro generale.

La liberalizzazione e la globalizzazione dei mercati, il miglioramento delle infrastrutture e l'avvento di nuove tecnologie hanno dato un impulso senza precedenti al processo di internazionalizzazione. Rispetto al passato il commercio estero non interessa più solo le imprese di dimensioni maggiori ma tende a caratterizzare un numero sempre crescente di soggetti economici operanti in attività fino ad oggi estranee alla globalizzazione. In questo scenario di sistema economico aperto, da più parti ci si interroga sulle conseguenze che la crisi russa potrà avere sull'economia degli altri Paesi.

L'importanza economica della Russia nello scenario mondiale è sicuramente inferiore al peso politico che ricopre: nel 1996 gli interscambi commerciali della Russia sono stati di poco inferiori ai 220.000 miliardi di lire, pari all'1,4% del totale degli scambi mondiali, risultando il ventiduesimo Paese al mondo per transazioni commerciali (l'Italia ha effettuato importazioni ed esportazioni per un valore prossimo ai 665.000 miliardi di lire, il 4,3% di quanto commercializzato globalmente, confermandosi il sesto Paese al mondo).

Gli effetti negativi della crisi russa si potrebbero riflettere nell'economia dell'Ucraina, il più importante partner commerciale russo, mentre minori dovrebbero essere le ripercussioni nelle economie di Germania, Cina e Stati Uniti, i Paesi che intrattengono maggiori rapporti commerciali con la Russia.

## 2. Il commercio dell'Italia con la Russia.

Nel 1997 l'Italia ha esportato beni verso la Russia per poco più di 6.500 miliardi, l'1,6% dell'export nazionale; le importazioni sono state pari a 4.752

miliardi, l'1,4% del totale import. Con questi valori la Russia rappresenta il quattordicesimo Paese più importante nel portafoglio dei partner commerciali dell'Italia.

Le imprese italiane sono le principali esportatrici verso il mercato russo per alcune categorie merceologiche quali i prodotti in pelle in cuoio e calzature, legno, prodotti chimici e prodotti in metallo. Per le aziende operanti in questi settori la Russia non costituisce

però un mercato primario, tenuto conto che solo il comparto del legno indirizza verso la Russia una quota apprezzabile del proprio export (il 5,5%).

In valori assoluti la regione italiana che esporta maggiormente in Russia è la Lombardia (2.031 miliardi), seguita dal Veneto (1.023 miliardi) e dall'Emilia-Romagna (889 miliardi). L'Emilia-Romagna si conferma al terzo posto anche nella graduatoria delle regioni

Tabella 1 Il commercio italiano con la Russia per classe merceologica. Anno 1997, valori in migliaia di lire, composizione percentuale sul totale import (export) da (verso) la Russia e incidenza dell'import (export) da (verso) la Russia sul totale import (export).

	Importazioni			Esportazioni		
	Migliaia di lire	Comp. %	Incidenza	Migliaia di lire	Comp. %	Incidenza
Prodotti dell'agricoltura	17.233.100	0,8%	0,2%	62.370.717	1,0%	1,0%
Allevamenti zootecnici	1.257.252	0,1%	0,0%	244.667	0,0%	0,1%
Selvicoltura	17.713.608	0,8%	1,1%	161.342	0,0%	0,1%
Pesca e caccia	8.161.344	0,4%	0,2%	203.237	0,0%	0,0%
Minerali metalliferi	94.888.418	4,2%	2,4%	45.601	0,0%	0,0%
Minerali non metalliferi	2.064.439.219	90,5%	8,9%	3.078.420	0,1%	0,4%
Alimentazione umana	6.576.530	0,3%	0,0%	437.472.441	7,3%	2,9%
Alimentaz. non umana	260.296.419	11,4%	5,6%	5.570.828	0,1%	0,9%
Bevande	546.641	0,0%	0,0%	61.081.316	1,0%	1,3%
Pelli, cuoio e calzature	43.663.889	1,9%	1,1%	133.867.911	2,2%	1,6%
Tessili	50.960.806	2,2%	0,3%	357.557.253	6,0%	1,1%
Vestiario	24.048.000	1,1%	0,2%	911.209.838	15,2%	3,1%
Legno e sughero	160.515.335	7,0%	2,9%	728.081.769	12,2%	5,5%
Carta e cartotecnica	72.259.585	3,2%	0,9%	87.585.660	1,5%	1,4%
Editoriali	475.662	0,0%	0,1%	38.837.971	0,6%	1,7%
Foto-fono-cinema	41.214	0,0%	0,0%	557.523	0,0%	0,1%
Metallurgia	1.024.246.749	44,9%	3,3%	192.092.056	3,2%	0,8%
Macchine utensili	39.109.551	1,7%	0,1%	2.196.930.926	36,7%	2,4%
Meccanica di precisione	9.335.381	0,4%	0,0%	176.993.546	3,0%	1,4%
Mezzi di trasporto	28.902.326	1,3%	0,1%	77.134.014	1,3%	0,2%
Altri prod. metalmecc.	12.306.241	0,5%	0,2%	357.189.542	6,0%	1,5%
Trasf. Miner. non metall.	1.226.847	0,1%	0,0%	193.419.384	3,2%	1,2%
Chimica	136.792.851	6,0%	0,3%	239.348.163	4,0%	0,7%
Distillazione petrolio	667.985.377	29,3%	8,7%	18.774.755	0,3%	0,3%
Cellulosa tessile	1.689.526	0,1%	0,2%	457.458	0,0%	0,1%
Gomma	2.281.871	0,1%	0,1%	54.962.740	0,9%	0,9%
Altre manifatturiere	5.188.672	0,2%	0,0%	213.448.566	3,6%	1,0%

italiane se, invece del valore assoluto dei beni esportati, si considera l'incidenza del mercato russo sul totale delle esportazioni regionali. L'1,9% dell'export emiliano-romagnolo è commercializzato in Russia, quota che sale al 3% per la Puglia e al 5,2% per le Marche. La Russia rappresenta per l'Emilia-Romagna il dodicesimo par-

ter commerciale più importante per quanto riguarda le esportazioni.

Se si valuta il volume complessivo degli scambi commerciali, il peso della Russia non sembra quindi essere particolarmente rilevante ed una flessione delle esportazioni verso questo Paese non cagionerebbe sensibili conseguenze all'economia italiana. Se pe-

rò si disaggrega il dato generale distinguendo per provincia e per settore di attività emergono alcune realtà per le quali la Russia costituisce un mercato di vitale importanza.

La **tabella 3** riporta le prime 10 province italiane ordinate per la quota dell'export destinata alla Russia sul totale export provinciale. Il 12,5% di quanto commercializzato all'estero dalla provincia di Massa Carrara è destinato alla Russia: considerando che la gran parte di queste esportazioni sono concentrate in un'unica classe merceologica (203 miliardi in macchine non elettriche) è facile ipotizzare che alcune imprese meccaniche della provincia toscana siano fortemente colpite dalla crisi russa.

Conseguenze negative sono attese anche da molte imprese marchigiane operanti nel settore delle calzature e nel tessile, dove quasi un quarto dell'export del comparto è diretto verso la Russia; il discorso può essere esteso ad altre aree produttive, concentrate soprattutto nelle regioni che si affacciano sull'Adriatico, specializzate nella lavorazione del legno o del metallo, oppure quelle operanti nel "sistema moda".

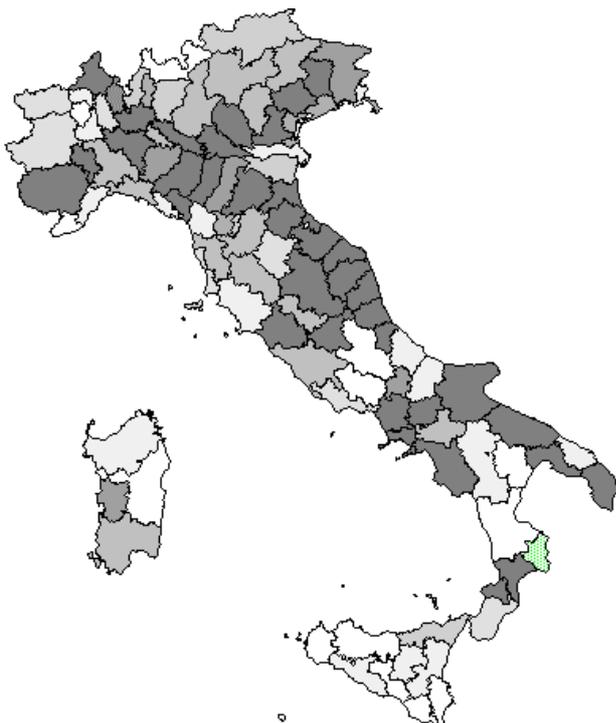
La crisi russa dunque, quasi ininfluente sull'economia nazionale, può arrecare invece seri contraccolpi a distretti industriali che in questi anni hanno intensificato gli scambi commerciali con questo Paese.

### 3. Il commercio dell'Emilia-Romagna con la Russia

Come evidenziato precedentemente le esportazioni dell'Emilia-Romagna incidono sul totale delle esportazioni della regione per una quota inferiore al 2%. Anche in Emilia-Romagna esistono però alcuni comparti ed alcune aree territoriali che negli ultimi anni hanno attivato politiche commerciali con i Paesi dell'Est. Il "sistema moda", in particolare numerose imprese appartenenti al settore tessile e a quello delle pelli cuoio e calzature, è presente sul mercato russo con rilevanti quote export ed anche molte aziende che commercializzano prodotti del legno trovano nella Russia un importante mercato di sbocco.

È importante sottolineare come la Russia rappresenti per la regione Emilia-Romagna un mercato in forte espansione; l'ammontare export del 1992 era di quasi 8 volte inferiore a quello registrato nel 1997. Anche nel-

Figura 1 Le regioni italiane e le province classificate per l'incidenza della Russia sul totale export. A regioni e province più scure corrispondono valori maggiori.



l'ultimo anno il tasso di crescita rispetto al 1996 è stata superiore al 38%, saggio di incremento notevolmente maggiore di quello riscontrato per l'intero export regionale, attestatosi al 6,9%.

Bologna è la provincia dell'Emilia-Romagna che intrattiene maggiori rapporti con la Russia: le esportazioni hanno superato i 250 miliardi, il 2,2% del totale export provinciale, collocando la Russia al nono posto nella graduatoria dei partner commerciali.

L'incidenza maggiore della Russia sull'export provinciale si registra nella provincia di Rimini, dove la quota export destinata alla Russia pesa per il 5,3% sul totale export provinciale, e a Parma (3,8%); in entrambe le province la Russia costituisce il sesto partner commerciale.

I dati disaggregati per provincia e per settore mettono in luce i comparti maggiormente esposti alla crisi russa. Dall'analisi della tabella 8 emerge che il 54% dell'export di pelli e cuoio della provincia di Rimini è diretto verso il mercato russo; quote elevate si registrano anche per tutto il "sistema moda" ravennate, il comparto della gomma a Piacenza, l'alimentare a Rimini, il legno a Parma e Reggio Emilia.

Come riscontrato a livello nazionale si può affermare che, pur non essendo particolarmente rilevante per l'economia regionale, per molte imprese dell'Emilia-Romagna il mercato russo riveste un'importanza strategica e segnalazioni in tale senso provengono anche da un'analisi effettuata nel 1997 da Unioncamere Emilia-Romagna sull'internazionalizzazione, attraverso un campione di quasi 1.700 imprese esportatrici della regione.

Il 3% delle imprese esportatrici emiliano-romagnole considera il mercato russo molto rilevante, con percentuali che si avvicinano al 10% per il settore del legno. In base alle risposte raccolte la Russia risulta essere il quindicesimo Paese in ordine di importanza per le politiche commerciali delle aziende regionali.

Oltre il 5% delle aziende intervistate ha dichiarato di voler espandere entro breve tempo la propria attività di import-export sul mercato russo.

Il 3,3% delle imprese che hanno attivato collaborazioni con partner stranieri ha scelto la Russia.

Interessante rilevare che tra le imprese che hanno aperto sedi all'estero l'8,1% ha impiantato degli uffici di rappre-

Tabella 2 Importazioni ed esportazioni delle regioni italiane da/verso la Russia e incidenza della Russia sul totale dell'import/export regionale. Valori in migliaia di lire, anno 1997.

Regioni	Importazioni	Esportazioni	Incidenza su import	Incidenza su export
Piemonte	155.933.630	410.960.835	0,4%	0,8%
Valle d'Aosta	29.823.722	2.834.683	8,1%	0,6%
Lombardia	741.189.673	2.031.382.544	0,6%	1,7%
Trentino-Alto Adige	10.178.192	55.069.083	0,2%	0,8%
Veneto	470.501.625	1.023.399.374	1,3%	1,8%
Friuli-Venezia Giulia	126.480.711	212.447.084	2,0%	1,6%
Liguria	108.614.033	38.687.173	1,4%	0,6%
Emilia-Romagna	122.021.420	889.073.372	0,5%	1,9%
Toscana	276.386.059	471.604.806	1,2%	1,4%
Umbria	114.337.641	44.981.735	4,7%	1,3%
Marche	70.051.942	640.924.040	1,5%	5,2%
Lazio	128.518.969	144.431.577	0,5%	0,9%
Abruzzo	8.431.579	95.887.999	0,2%	1,3%
Molise	14.373.155	7.850.275	2,8%	0,8%
Campania	113.086.837	166.282.043	1,1%	1,6%
Puglia	145.120.315	264.850.170	2,0%	3,0%
Basilicata	386.409	2.357.813	0,1%	0,3%
Calabria	26.665	6.919.671	0,0%	1,7%
Sicilia	1.625.473.390	13.265.026	13,6%	0,2%
Sardegna	491.206.447	25.468.341	8,5%	0,8%
ITALIA	4.752.142.414	6.548.677.644	1,4%	1,6%

Tabella 3. Le prime 10 province italiane per quota export sul totale provinciale destinata alla Russia. Anno 1997, valori in migliaia di lire

Provincia	Export verso la Russia (.000)	Quota totale
Massa Carrara	216.993.550	12,5%
Pesaro	162.125.953	6,3%
Macerata	124.585.624	6,0%
Vibo Valentia	4.198.608	5,6%
Rieti	24.633.766	5,5%
Taranto	114.590.757	5,4%
Rimini	71.365.301	5,3%
Ascoli Piceno	152.878.375	5,1%
Teramo	67.242.239	4,8%
Ancona	201.334.088	4,3%

Tabella 4 Import-export delle province emiliano-romagnole da e verso la Russia. Valori in milioni di lire, anni 1992-1997.

	1992	1993	1994	1995	1996	1997
Bologna	28.279	131.900	109.478	101.593	158.677	253.307
Ferrara	2.700	19.328	7.153	11.355	13.527	20.852
Forli-Cesena	3.054	20.331	62.041	47.520	47.254	54.386
Modena	16.785	71.346	57.031	83.586	106.924	133.622
Parma	9.038	8.789	15.546	13.450	15.086	23.153
Piacenza	7.818	18.024	33.566	68.950	111.808	163.511
Ravenna	60.290	51.081	17.510	22.468	30.390	56.475
Reggio Emilia	6.331	23.034	45.247	73.192	94.987	112.404
Rimini					63.827	71.365
Emilia-Romagna	134.295	343.833	347.571	467.647	642.481	889.073

sentanza e delle filiali commerciali in Russia.

Tabella 5 Import-export dell'Emilia-Romagna da e verso la Russia, composizione percentuale sul totale export verso la Russia e incidenza sul totale import ed export. Anno 1997.

	Importazioni			Esportazioni		
	Migliaia di lire	Comp. %	Incidenza	Migliaia di lire	Comp. %	Incidenza
Prodotti dell'agricoltura	8.048.420	7,6%	0,6%	10.942.831	1,4%	1,0%
Allevamenti zootecnici	-	0,0%	0,0%	207.945	0,0%	0,6%
Selvicoltura	2.809.551	2,7%	2,9%	-	0,0%	0,0%
Pesca e caccia	179.981	0,2%	0,0%	12.520	0,0%	0,0%
Minerali non metalliferi	-	0,0%	0,0%	230.548	0,0%	0,9%
Alimentazione umana	4.347.588	4,1%	0,2%	82.699.751	10,5%	3,2%
Alimentaz. non umana	722.555	0,7%	0,1%	4.772.117	0,6%	2,2%
Bevande	29.895	0,0%	0,0%	1.425.978	0,2%	0,4%
Pelli, cuoio e calzature	318.476	0,3%	0,2%	16.912.615	2,1%	5,0%
Tessili	592.578	0,6%	0,1%	38.791.254	4,9%	1,7%
Vestiario	4.396.879	4,2%	0,6%	160.267.179	20,3%	6,2%
Legno e sughero	14.971.277	14,1%	3,3%	45.689.134	5,8%	5,4%
Carta e cartotecnica	943.058	0,9%	0,1%	6.565.288	0,8%	1,9%
Editoriali	48.439	0,0%	0,1%	3.922.384	0,5%	2,1%
Foto-fono-cinema	17.250	0,0%	0,0%	23.466	0,0%	0,1%
Metallurgia	27.369.346	25,8%	1,5%	4.779.020	0,6%	0,5%
Macchine utensili	6.692.621	6,3%	0,2%	321.539.016	40,8%	2,1%
Meccanica di precisione	97.452	0,1%	0,0%	12.931.896	1,6%	1,3%
Mezzi di trasporto	306.671	0,3%	0,0%	13.537.243	1,7%	0,2%
Altri prod. metalmecc.	134.038	0,1%	0,0%	33.606.194	4,3%	1,7%
Trasf. Miner. non metall.	101.058	0,1%	0,0%	83.810.448	10,6%	1,5%
Chimica	27.407.761	25,9%	0,8%	23.123.849	2,9%	0,7%
Distillazione petrolio	22.150.975	20,9%	3,1%	36.581	0,0%	0,0%
Gomma	31.764	0,0%	0,0%	6.932.911	0,9%	4,0%
Altre manifatturiere	303.787	0,3%	0,1%	16.313.204	2,1%	1,2%

Tabella 6 Import-export delle province emiliano-romagnole da e verso la Russia, incidenza sul totale import ed export provinciale e posizione della Russia nella graduatoria dei partners commerciali.

	Import	Export	Incidenza		Posizione	
	(.000)	(.000)	Import	Export	Import	Export
Bologna	23.539.614	253.306.807	0,3%	2,2%	30	9
Ferrara	1.713.152	20.851.648	0,2%	0,7%	31	21
Forli-Cesena	4.174.993	54.385.713	0,3%	1,9%	48	12
Modena	12.148.721	133.621.530	0,3%	1,1%	37	19
Parma	5.459.053	163.510.562	0,1%	3,8%	40	6
Piacenza	2.618.817	23.152.973	0,2%	1,2%	42	15
Ravenna	58.783.732	56.474.869	1,9%	2,1%	12	11
Reggio Emilia	13.463.462	112.403.969	0,4%	1,5%	31	14
Rimini	119.876	71.365.301	0,0%	5,3%	63	6
Emilia-Romagna	122.021.420	889.073.372	0,5%	1,9%	31	12
Italia	4.752.142.414	6.548.677.644	1,4%	1,6%	14	14

Tabella 7 Export delle province emiliano-romagnole da e verso la Russia, valori assoluti in milioni di lire. Anno 1997.

	BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN
Prodotti dell'agricoltura	3.992	1.514	1.306	550			3.352	47	182
Allevamenti zootecnici					19	170		18	
Selvicoltura	-	-	-		-			-	
Pesca e caccia	-		7	6					
Minerali non metalliferi								231	
Alimentazione umana	760	49	5.667	29.062	247	19.596	6.944	5.659	14.715
Alimentaz. non umana				3.597			739	436	
Bevande	603		68	96			317	296	45
Pelli, cuoio e calzature	1.703		1.552	151	770	395	711	1.273	10.358
Tessili	5.927	4	2.127	2.275	4.400	1.182	13.938	7.142	1.795
Vestiario	48.662	536	27.799	7.846	2.143	4.354	19.842	20.986	28.099
Legno e sughero	4.712	1.156	1.962	5.799	878	11.680	424	13.754	5.323
Carta e cartotecnica	471	21	247	4.144	315	200	453	652	61
Editoriali	2.680		58	1.070		50	5	36	23
Foto-fono-cinema	19	-							4
Metallurgia	2.416	3	524	82	293	206	13	1.220	23
Macchine utensili	135.440	8.155	3.582	26.696	6.220	98.465	4.881	32.750	5.351
Meccanica di precisione	8.133	93	241	2.265	16	840	439	342	563
Mezzi di trasporto	3.571	902	410	1.853	271	3.822	504	2.024	179
Altri prod. metalmecc.	7.880	279	4.686	3.818	200	9.584	1.317	4.429	1.412
Trasf. Miner. non metall.	17.816	1.182	1.224	40.076	634	8.173	399	14.121	185
Chimica	2.221	6.288	1.718	2.406	262	3.277	1.637	4.608	706
Distillazione petrolio	1				6	1	-	28	
Gomma	248		14	3	6.340	123	26	114	65
Altre manifatturiere	6.051	670	1.194	1.825	139	1.389	533	2.236	2.275

Tabella 8 Import-export delle province emiliano-romagnole da e verso la Russia, incidenza sul totale export provinciale. Anno 1997. In neretto i valori superiori al 10%.

	BO	FE	FO	MO	PC	PR	RA	RE	RN
Prodotti dell'agricoltura	3,2%	0,8%	0,3%	0,6%			1,6%	0,5%	2,2%
Allevamenti zootecnici					2,2%	4,6%		0,4%	
Selvicoltura	0,0%	0,0%	0,0%		0,0%			0,0%	
Pesca e caccia	0,0%		0,0%	13,8%					
Minerali non metalliferi								2,2%	
Alimentazione umana	0,4%	0,0%	4,1%	6,8%	0,1%	2,1%	4,5%	1,9%	27,4%
Alimentaz. non umana				3,4%		0,0%	1,1%	2,2%	
Bevande	0,9%		0,2%	0,1%			0,3%	0,3%	2,5%
Pelli cuoio e calzature	1,4%		4,0%	0,4%	2,9%	0,8%	6,8%	3,9%	54,0%
Tessili	1,5%	0,0%	3,3%	0,2%	18,4%	3,0%	19,2%	1,4%	1,5%
Vestiario	7,8%	1,9%	10,8%	1,6%	5,2%	2,5%	15,6%	3,9%	9,4%
Legno e sughero	3,5%	6,7%	0,6%	8,0%	4,1%	17,5%	2,9%	11,3%	9,7%
Carta e cartotecnica	0,8%	0,2%	2,0%	2,7%	2,3%	1,6%	6,0%	1,0%	1,1%
Editoriali	4,2%		0,6%	1,1%		1,5%	0,5%	0,5%	2,5%
Foto-fono-cinema	0,2%	0,0%							0,6%
Metallurgia	1,7%	0,0%	0,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,4%	1,3%
Macchine utensili	2,5%	1,7%	0,5%	1,0%	1,0%	6,6%	0,9%	1,2%	1,0%
Meccanica di precisione	2,0%	0,6%	0,6%	0,6%	0,2%	1,0%	2,5%	0,8%	5,9%
Mezzi di trasporto	0,3%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	2,1%	0,6%	0,3%	0,3%
Altri prod. metalmecc.	1,2%	1,2%	4,8%	1,5%	0,1%	4,3%	1,2%	1,0%	2,1%
Trasf. Miner. non metall.	4,0%	1,8%	3,9%	1,2%	1,1%	1,9%	0,3%	1,3%	0,7%
Chimica	0,3%	0,8%	2,3%	0,9%	0,1%	1,0%	0,2%	1,4%	4,1%
Distillazione petrolio	0,0%				0,1%	0,0%	0,0%	7,2%	
Gomma	0,5%		0,2%	0,0%	38,0%	0,5%	0,1%	1,2%	1,0%
Altre manifatturiere	1,2%	2,4%	0,6%	1,1%	0,3%	1,1%	0,6%	1,3%	3,8%